

VERBALE RIUNIONE DEL 23/05/2024

In data 23 maggio 2024 alle ore 14.30, presso la sala riunioni "Russo Armenia" di Piazza Igea 1 Ragusa, si riunisce in presenza e in prima convocazione il Comitato Consultivo Aziendale che, non avendo raggiunto il numero legale viene aggiornato, in seconda convocazione, alle ore 15,30. Risultano presenti il Presidente Salvatore Schembari e gli altri componenti come da allegato foglio delle presenze.

All'ordine del giorno, come da giusta convocazione del 17/05/2024, i seguenti punti:

- Approvazione verbale della seduta del 09/05/2024;
- 2. Incontro con il Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Drago;
- Varie ed eventuali.

Constatato il numero legale dei presenti, il Presidente Salvatore Schembari apre la seduta e, dopo aver salutato i rappresentanti delle associazioni e organizzazioni partecipanti, da inizio ai lavori con il primo punto all'o.d.g., relativo al verbale della seduta precedente del 09/05/2024, inviato via email, e per questo viene dato per letto. Non essendoci nessuna osservazione, il verbale viene approvato all'unanimità.

Intanto sopraggiunge il Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Drago, che viene salutato dal Presidente.

Il Presidente apre la discussione dicendo che diversi problemi e criticità nella sanità pubblica sono ricorrenti e trasversali per tutto il nostro Paese, tipo le lunghe liste di attese per esami diagnostici, visite specialistiche e interventi chirurgici, o il sovraffollamento dei pronto soccorso, o la mancanza di medici, alcuni di importanti specializzazioni. In questi tre anni di nuovo mandato c'è l'intenzione di affrontare con la Direzione Strategica diverse problematiche presenti nel nostro territorio, se si pensa ai problemi di accoglienza e presa in carico dei disabili, degli autistici, dei sordo muti; dei migranti, presenti con numeri significativi nella nostra provincia, che vivono diverse difficoltà per l'accesso ai servizi sanitari. Poi tutte le questioni legate alla medicina di genere, alla riorganizzazione e rivalutazione dei consultori familiari. C'è la necessità di lavorare sulle malattie croniche, attraverso una reale presa in carico dei pazienti, determinando i relativi percorsi terapeutici e diagnostici, evitando la frammentazione dei setting assistenziali, attraverso una attività di equipes multidisciplinare dei medici e sanitari coinvolti. Bisogna lavorare molto sulla prevenzione e sugli screening oncologici e sulle strutture di emergenza urgenza, rafforzando anche i PTE e i PPI e organizzando al meglio le guardie mediche turistiche per questa estate. Altro grande tema attuale è la riorganizzazione e il potenziamento della medicina territoriale, attraverso le risorse del PNRR missione 6 e DM.77, che riguarda la creazione nella provincia di Ragusa di nove case della comunità, di tre ospedali di comunità e di tre COT (Centrali Operative Territoriali), oltre all'acquisto di nuovi macchinari e all'ammodernamento digitale e



tecnologico dell'Azienda Sanitaria. Questi sono solo alcuni temi, ma già c'è tanto da lavorare per la Direzione Strategica dell'Azienda Sanitaria di Ragusa. Il Comitato Consultivo Aziendale per il ruolo a cui è chiamato istituzionalmente, in rappresentanza dell'Utenza, vuole dare il proprio contributo alla soluzione dei problemi e all'innovazione aziendale, attraverso il confronto con la Direzione Genertale e la partecipazione ai vari processi in corso, puntando sul reciproco ascolto e rispetto dei ruoli.

Terminato il proprio intervento, il Presidente passa la parola ai componenti del Comitato Consultivo Aziendale.

Interviene Gianfranco Motta della Federconsumatori che pone in evidenza come ci sia un diaframma tra ciò che avviene nei reparti, dove c'è una assistenza appropriata e accettabile e in alcuni di eccellenza grazie alla professionalità dei medici e del personale sanitario, e ciò che si vede nell'accoglienza e nell'accesso ai servizi sanitari, dove ci sono parecchie carenze organizzative. Mette in risalto il problema delle liste di attesa, segnala alcuni casi tra cui quello di un esame di mammografia, prescritto dal medico con priorità a 10 giorni ma fissato a 48 giorni, con la preoccupazione dell'assistita, visto che nella propria famiglia c'erano stati diversi casi di tumore. Mette in evidenza la mancanza di continuità prescrittiva dei farmaci, che molte volte rimbalza tra il medico di famiglia e il medico specialista o viceversa. Fa notare la mancanza di una pensilina di attesa dell'autobus nel piazzale dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa, per il riparo dal caldo eccessivo o dalla pioggia, oltre all'insufficienza delle sedie nelle zone di attesa delle visite presso gli ambulatori e presso l'androne del ticket del Presidio Ospedaliero.

Prende la parola Salvatrice Cilia del Coordinamento Pro Diritti H, che rimarca la problematica delle liste di attese, dei ritardi nelle prestazioni e anche difficoltà organizzative e tecniche (interruzione di linea internet in qualche ambulatorio della provincia). Ritiene opportuno che i controlli successivi alla guarigione di una fase acuta di malattia, vengano programmati a monte dalla struttura pubblica o definiti in day hospital, evitando che il paziente debba ripetere più volte, per ogni esame o visita di controllo, lo stesso percorso. Richiama il progetto di accoglienza e assistenza dei disabili nelle strutture sanitarie (DAMA), già deliberato dall'ASP di Ragusa, ma ancora non attuato. Infine chiede la istituzionalizzazione del servizio di odontoiatria speciale per i soggetti non collaboranti, per evitare che venga, come è accaduto, sospeso, creando molte difficoltà alle famiglie delle persone con disabilità.

Interviene Salvatore Di Benedetto del Tribunale per i Diritti del Malato di Ragusa, che riporta la questione della commissione di 1,50 euro applicata ai pagamenti all'Asp di Ragusa, tramite le carte di credito con il POS. Fa notare che al CUP non è esposto nessun elenco dei medici specialisti che visitano in intramoenia. Domanda che fine ha fatto il progetto di costruzione della cucina presso l'Ospedale Giovanni Paolo II, rileva che molte volte i pasti per i pazienti arrivano freddi e chiede di sapere perché non si riunisce la commissione per il vitto, che ha il compito di vigilare sulla qualità dei pasti e sul servizio di distribuzione delle vivande.



Segnala che ultimamente alcune visite nell'ambulatorio di urologia a Ragusa sono state rinviate perché l'ecografo è risultato non funzionante.

Il Presidente passa la parola al Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Drago il quale saluta i presenti alla riunione e chiarisce che la volta scorsa non ha potuto partecipare alla seduta, in quanto convocato in Assessorato alla Salute a Palermo, quindi nessuna intenzione di non tenere in considerazione il Comitato Consultivo Aziendale, piuttosto il dovuto rispetto per un Organismo Istituzionale che fa parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale, con il quale vuole confrontarsi in modo costruttivo e concreto sulle criticità che di volta in volta si presentano. I problemi della sanità di cui si parla giornalmente sono presenti in tutta Italia, molti sono legati alla carenza di medici, in particolare quelli di alcune specifiche discipline, molti dei quali vanno all'estero dove vengono meglio pagati. Per quanto riguarda le liste d'attesa, appena uscita la norma a marzo, sono stati attivati da subito i percorsi di tutela che hanno permesso di recuperare e mettere in linea, con le priorità indicati dai medici prescrittori di esami e visite specialistiche di primo accesso, diverse richieste. Le richieste possono essere presentate all' ufficio centrale dell'URP o a quelli di Presidio, oltre che alle Direzioni Sanitarie. A seguito della richiesta viene avviato un procedimento di verifica in termini di appropriatezza della prescrizione, interpellando, se necessario, il medico prescrittore, dando una risposta nel più breve tempo possibile; non c'è dubbio che è un procedimento applicato da poco tempo, che può essere sempre migliorato. Per quanto riguarda la questione delle sedie nelle sale di attesa, porta l'esempio dell'Ospedale Guzzardi dove sono state acquistate a suo tempo 850 sedie, molte delle quali sono state rovinate o rubate, comunque non è un problema riacquistarle, dove c'è necessità. Sulla istituzionalizzazione dell'odontoiatria speciale per i disabili fa notare che nel 2005 all'Azienda Ospedaliera di Ragusa, con Direttore Generale il Dott. Calogero Termini, di cui era Direttore Sanitario, fu allora che venne per la prima volta attivato il servizio; quindi sarà il primo ad assicurarne la continuità. Per quanto riguarda le guardie mediche, ce ne sono 19 in provincia e per farle funzionare ci vorrebbero almeno 85 medici; agli avvisi di reclutamento rispondono pochissimi medici, quindi si è costretti ad attivare nel periodo estivo, in buona parte, degli ambulatori infermieristici. Precisa la questione della commissione di 1,5 euro per i pagamenti elettronici tramite POS delle fatture agli sportelli del ticket. La legge impone agli Enti Pubblici il sistema di pagamento PagoPA che prevede obbligatoriamente l'imposizione della commissione, comunque è stata modificata la procedura che creava una fattura per ogni esame fatto nello stesso giorno, costringendo l'utente a fare più pagamenti elettronici con il POS, sommando più commissioni a suo carico; adesso il pagamento è unico. Su sollecitazione del Presidente, afferma che il servizio domiciliare del cambio cannula dei pazienti tracheostomizzati, sarà finalmente istituzionalizzato e reso continuo, passando da servizio a progetto, finanziato dal fondo del personale, a sevizio permanente finanziato dalle risorse del Bilancio dell'Azienda Sanitaria.

Il Presidente da la parola a Virginia Lo Magno dell'AFAR, associazione dei familiari ammalati di alzheimer e demenze, la quale rappresenta la situazione del Centro Diurno Alzheimer presso l'ex Ospedale Civile di Ragusa, che a suo tempo era gestito dall'Associazione ed adesso, da qualche anno, è stato internalizzato



senza migliorare la situazione. Riferisce che sono stati attivati solo due ingressi settimanali per due ore al giorno. Gli operatori sono in gamba, anche se in numero inferiore alle necessità, in quanto si devono dividere tra il Centro Diurno e i servizi di Salute Mentale, tanto è vero che ultimamente la indisponibilità di due terapisti della riabilitazione ha prodotto la chiusura del Centro Diurno per una settimana, lasciando le famiglie in difficoltà. Questo servizio è diventato residuale, il personale è ridotto, di tanto in tanto si parla di chiusura e questo mette in ansia i familiari degli ammalati di questa brutta malattia. L'AFAR con proprie attività cerca di ampliare i servizi, tipo la musicoterapia, e però si ha la sensazione di essere trascurati da parte del Dipartimento di Salute Mentale. Ci sono strumenti come la stanza sensoriale, donata all'ASP di Ragusa, che non viene utilizzata per gli ammalati.

Il Commissario Straordinario Dott. Drago ritiene positivo che il servizio del Centro Diurno Alzheimer, che era finanziato da un progetto, ora è istituzionalizzato; si tratta di attivare un percorso di miglioramento del servizio, ascoltando le associazioni insieme ai Dipartimento di Salute Mentale. Per recuperare medici psichiatrici si sta procedendo con l'assunzione di personale andato in pensione, così come in altre discipline.

Terminati gli interventi, non chiedendo nessun altro la parola, il Presidente Salvatore Schembari saluta i componenti presenti, ringrazia il Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Drago per la partecipazione ai lavori e alle ore 17.10 chiude la seduta.

Il Presidente Salvatore Schembari

Del che il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.